



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Gruppo di lavoro sulla razionalizzazione normativa

Trento, 13 novembre 2007

Prot. n. 9321

Preg.mo sig.  
Dario Pallaoro  
Presidente del Consiglio provinciale  
SEDE

Preg.mo sig.  
Lorenzo Dellai  
Presidente della Provincia  
SEDE

**Oggetto:** mozione n. 21 del 2005, sulla razionalizzazione del sistema normativo - proposte in materia di divulgazione

Le scrivo quale coordinatore del gruppo di lavoro sulla razionalizzazione normativa, istituito ai sensi della mozione n. 21 del 2005.

La mozione prevede che il gruppo di lavoro, fra l'altro, suggerisca iniziative in materia di divulgazione dei testi normativi. Da questo punto di vista il gruppo di lavoro ha individuato due linee principali d'intervento:

- a) razionalizzazione della divulgazione che viene realizzata per il tramite del bollettino ufficiale. In questo campo il gruppo di lavoro sta elaborando alcune idee, che avanzerà in sede regionale;
- b) miglioramento e razionalizzazione della divulgazione realizzata per via informatica. Non solo per la crescente importanza di questo mezzo, ma anche perché la stessa divulgazione in forme più tradizionali, come quella cartacea, parte ormai dalla documentazione disponibile in rete.

Per quel che riguarda la seconda linea d'intervento, il gruppo di lavoro ha approvato un primo documento che contiene alcuni suggerimenti in materia. Ovviamente queste proposte dovrebbero essere portate avanti dalle strutture della giunta e del consiglio provinciale: che d'altronde si sono già avviate su questa strada, in maniera informale. Per garantire che si prosegua in questa direzione e si raggiungano risultati concreti, indipendentemente dalla buona volontà dei singoli, il gruppo di lavoro ha ritenuto che i suoi suggerimenti abbisognino di qualche formalizzazione. Per questo motivo Ve li trasmetto, confidando che li condividerete e che troverete il modo più appropriato per metterli in atto.

Con un cordiale saluto.

il coordinatore  
- Tiziano Odorizzi -

All.

## INTEGRAZIONE FRA LE BANCHE DATI PROVINCIALI

### Individuazione del problema

- In base alla mozione n. 21 del 2005 il gruppo di lavoro sulla razionalizzazione normativa può intervenire in materia di divulgazione dei testi normativi e di ricaduta amministrativa delle attività di semplificazione. Di qui l'opportunità di fare alcune proposte sull'accessibilità e la conoscibilità della documentazione, a partire dai siti internet del consiglio e della giunta provinciale: anche come prodromo per successivi miglioramenti nelle connessioni con altri soggetti (TRGA, regione, comuni ecc.). Nei siti internet della giunta e del consiglio, infatti, ci sono molte informazioni: spesso non collegate, però; e non sempre facilmente reperibili.
- Riassumendo, nei siti in parola ci sono anzitutto: leggi e regolamenti, deliberazioni, circolari, modelli, uffici (con indirizzi), descrizioni riconducibili a questi documenti, documenti d'altro genere. Non ci sono mai collegamenti ipertestuali fra tutti questi elementi; talora ce ne sono fra alcuni. In genere i collegamenti sono ottenuti riproducendo il documento compreso in una banca dati; quasi mai linkandola, come sarebbe opportuno. Di qui alcuni casi di mancato aggiornamento.
- Per migliorare la divulgazione e anche l'efficienza amministrativa, quindi, bisogna anzitutto migliorare le connessioni e garantire l'aggiornamento dei siti. In altre parole bisogna garantire che, una volta individuato un problema da risolvere (ad esempio: presentazione di una domanda) o un documento che interessa (ad esempio: la deliberazione attuativa di una legge), tutti gli atti o la documentazione collegata siano rintracciabili in maniera rapida, sia aggiornata e univoca.

### Obiettivi e ipotesi di soluzione

- Un primo obiettivo, quindi, è la costruzione di una rete in cui i documenti siano sempre connessi, non mediante riproduzione, ma con link a indirizzi univoci, che diano garanzie di veridicità e di aggiornamento. In altri termini: non ci devono essere copie diverse di un atto, ma link a una sola versione, curata da chi ne ha la responsabilità. Si può partire da una connessione fra le leggi e le loro deliberazioni attuative, poi estensibile alla modulistica (che già include link agli uffici) ecc.
- Per costruire queste connessioni sono necessari alcuni presupposti tecnici (come: indirizzi internet degli atti che siano stabili e univoci). Inoltre bisogna identificare le deliberazioni rilevanti e le leggi o i regolamenti cui esse sono collegate. La cosa è replicabile per altri documenti, come modelli ecc.
- Quanto ai problemi di aggiornamento bisogna prevedere degli obblighi: che fra l'altro sono nell'interesse degli uffici (riducono il lavoro di sportello, ad esempio). Gli obblighi nasceranno da direttive, riguardanti anche certi standard redazionali (es.: i rapporti fra le deliberazioni devono essere espliciti; le deliberazioni precedenti, in particolare, devono essere modificate e abrogate espressamente, e bisogna prepararne testi coordinati con le modificazioni successive).
- Le potenzialità delle banche dati si svilupperanno ancora usando programmi di ricerca basati sul linguaggio naturale. Anche l'introduzione di titoli brevi potrà essere d'aiuto.

### Indicazioni operative

- Le strutture del consiglio e della giunta devono accordarsi sulle modalità per costruire connessioni dinamiche fra i loro siti, a partire da quelle fra leggi (o regolamenti) e deliberazioni attuative, per poi estendersi alla modulistica ecc.
- L'accordo si realizzerà sulla base di specifiche tecniche elaborate da gruppi di lavoro misti giunta-consiglio. I gruppi di lavoro coinvolgeranno, volta a volta, le persone

responsabili delle sezioni dei siti da collegare (es.: uffici del consiglio che curano le banche dati normative e uffici della giunta che curano la banca dati sulle deliberazioni). Se è necessario per garantire il suo rapido recepimento, l'accordo potrà essere formalizzato con le modalità ritenute più opportune a livello tecnico.

- Sulla base delle specifiche tecniche le banche dati saranno implementate con le funzioni che permettono la creazione delle connessioni. La creazione concreta dei link partirà subito dopo; potrà richiedere un certo tempo, in relazione all'ampiezza del lavoro e all'esigenza di recuperare gradualmente i dati degli anni scorsi.
- Apposite direttive delle amministrazioni interessate dovranno garantire che siano soddisfatti gli obblighi di aggiornamento e che i collegamenti siano attuati usando i link, e non riproducendo i documenti. Per dare coerenza a queste direttive si può pensare a verifiche a campione sulla loro attuazione e alla presa in considerazione dei risultati nella valutazione sull'operato dei responsabili, per esempio.
- Per garantire che il progetto sia attuato (dato che la sua attuazione richiede del tempo) ci saranno relazioni periodiche sul suo stato di attuazione, da parte degli uffici coinvolti. Per questa legislatura le relazioni saranno indirizzate al gruppo di lavoro sulla razionalizzazione normativa; in futuro (fino alla completa realizzazione del progetto) le relazioni saranno indirizzate al presidente del consiglio provinciale e inoltrate ai consiglieri. Le relazioni potranno essere previste in un documento del gruppo di lavoro, che dia indicazioni sul modo di proseguire negli anni prossimi le attività promosse dal gruppo.

#### **Agenda**

- Costituzione di un gruppo di lavoro per l'individuazione di specifiche tecniche e bozze di accordo. Per il consiglio faranno parte del gruppo di lavoro Camillo Lutteri, Mauro Ceccato e Fabio Cologna; per la giunta i responsabili del settore deliberazioni, in un primo momento, e in seguito quelli di altri settori eventualmente coinvolti (es.: banca dati sulla modulistica).
- Subito a seguire, formalizzazione degli accordi e loro messa in atto (implementazione dei siti).
- Quasi in contemporanea, direttive agli uffici sugli obblighi di aggiornamento, le connesse modalità di redazione dei documenti e di realizzazione dei link.
- A partire dall'estate del 2008 relazioni sul perseguimento degli obiettivi.